

CALABRIA.LIVE

fondato e diretto da Santo Strati

IL PIÙ DIFFUSO E AUTOREVOLE QUOTIDIANO WEBDIGITALE DEI CALABRESI NEL MONDO

EDIZIONE INTERATTIVA: CLICK SUI TITOLI PER LEGGERE GLI ARTICOLI SUL WEB

www.calabria.live

TESTATA GIORNALISTICA QUOTIDIANA: ROC N. 33726 - ISSN 2611-8963 - REG. TRIB. CZ 4/2016

LEGAMBIENTE METTE SUL TAVOLO DIECI PROPOSTE PER FRONTEGGIARE IL FENOMENO DEGLI INCENDI BOSCHIVI

LA CALABRIA BRUCIA, SERVE PIÙ IMPEGNO PER FARE PREVENZIONE SUL TERRITORIO

NEL 2022 LA NOSTRA REGIONE HA REGISTRATO IL NUMERO PIÙ ALTO DI INCENDI: 611 SU UN TOTALE NAZIONALE DI 5.207 CHE HANNO INTERESSATO UNA SUPERFICIE BOSCATATA PARI A 11.236 HA SU UN TOTALE 68.665

LA LETTERA / CARMELO VERSACE



GOVERNO SI ATTIVI PER RISOLVERE EMERGENZA INCENDI IN CALABRIA

EMERGENZA CALDO



COLDIRETTI CALABRIA CHIESTO IL RICONOSCIMENTO PER STATO DI CALAMITÀ

LA PROPOSTA



SUCCURRO (ANCI) REGIONE O SORICAL GESTICA DEPURAZIONE

LO SPECIALE



CALABRIA LIVE Special LIVE
IL FESTIVAL DELL'ARIA
REGGIO CALABRIA 28-30 LUGLIO 2023

Vecchio Amaro del Capo Vecchio Amaro del Capo Vecchio Amaro del Capo

Camera dei deputati



ALLA CAMERA DEI DEPUTATI PRESENTATO IL MUSEO DIGITALE DELLA CALABRIA



A RIZZICONI CONSEGNATO IL PREMIO ELMO 2023



TUTTO IL PRONTO A REGGIO PER IL FESTIVAL DELL'ARIA



A REGGIO SUCCESSO PER IL BERGAFEST



L'OPINIONE// SACCOMANNO IL PONTE PORTERÀ AV ROMA-PALERMO

PRESENTAZIONE del LIBRO

IL LAVORO DI OGGI LA PENSIONE DI DOMANI

Saluti del Sindaco di Diamante Ernesto MAGORNO
Con l'autore Pasquale TRIDICO, intervista Giuseppe CONTE
Modera Tommaso LABATE, giornalista del Corriere della Sera

VENERDÌ 28 LUGLIO ORE 18.00
Museo D.A.C. di Diamante

IPSE DIXIT

VITTORIA BALDINO DEPUTATA MSS



I cittadini di Longobucco si sentono figli di un Dio minore ed è per questo che risulta inaccettabile il governo bocci la richiesta di un impegno molto semplice che chiede solo chiarezza sui finanziamenti annunciati e sulla riapertura al transito della Sila mare. Sono tre mesi che i cittadini di Longobucco vivono in uno stato di incertezza. Non sanno se quel tratto verrà o meno ripristinato e se potranno uscire dall'isolamento. Dopo tre mesi le travi della strada crollata giacciono ancora riversi nel letto del fiume di una terra piegata che vive ormai nella sfiducia e nell'abbandono, sentendosi figlia di un Dio minore. Il governo oggi rifiuta di fare chiarezza su finanziamenti, riapertura del tratto stradale e cronoprogramma dei lavori. E questo è solo vergognoso»

COVID19 BOLLETTINO DI OGGI 27 LUGLIO +23 (SU 649 TAMPONI)

EMERGENZA CALDO CHIAMARE IL NUMERO VERDE 09841865011

LEGAMBIENTE METTE SUL TAVOLO DIECI PROPOSTE PER FRONTEGGIARE IL FENOMENO DEGLI INCENDI BOSCHIVI

LA CALABRIA BRUCIA, SERVE PIÙ IMPEGNO PER FARE PREVENZIONE SUL TERRITORIO

La Calabria brucia. Sono più di 80, infatti, gli incendi che stanno devastando la regione, da Bagnara-Scilla fino all'entroterra dell'Aspromonte. Un incubo che sembra non avere fine, nonostante le azioni messe in campo dal presidente della Regione, Roberto Occhiuto, che ha "sguinzagliato" droni per combattere i piromani.

Azioni che per Legambiente Calabria, pur apprezzando l'attività repressiva e l'uso dei droni per scovare gli incendiari, non bastano. Serve una maggiore prevenzione del territorio.

La Calabria - ha ricordato Legambiente citando il dossier Ecomafia - nel 2022 è stata la regione con il più alto numero di incendi: 611 su un totale nazionale di 5.207 che hanno interessato una superficie boscata pari a 11.236 ha su un totale 68.665, mentre nel periodo 2017-2021 sono stati commessi 3.202 reati di incendio boschivo e sono andati in fumo 87.201 ettari.

Una situazione sulla quale, ancora oggi, pesano i ritardi delle Amministrazioni competenti e la carenza di mezzi oltre ad un quadro normativo che, nonostante le modifiche migliorative alla legge n. 353/2000 apportate con decreto legge n. 120/2021 convertito con modificazioni nella legge n.155/2021, non affronta i nodi dell'intricata matassa delle competenze in materia di incendi boschivi.

La legge n. 155/2021 ha destinato risorse importanti per il miglioramento delle tecnologie e dei mezzi aerei e terrestri a favore dei Vigili del Fuoco e dei Carabinieri Forestali, ed ha assegnato al Dipartimento della Protezione Civile la funzione di svolgere, annualmente e sulla base delle risorse disponibili, la ricognizione e l'individuazione dei fabbisogni su base triennale. In sostanza si è investito molto sulla tecnologia e sulla capacità di

di ANTONIETTA MARIA STRATI

intervento, ma rimane il problema della prevenzione del territorio che in Regio-

ni come la Calabria continua a rimanere esposto e vulnerabile.

Per Anna Parretta, presidente di Legambiente Calabria, «appare sempre più evidente che tutti i temi ambientali sono strettamente connessi e collegati e che è essenziale oltre che urgente invertire la rotta nella nostra Regione».



«Le concause degli incendi sono diverse - ha spiegato - dalle azioni criminali, all'incuria, all'inadeguatezza delle misure di prevenzione e controllo, alla crisi climatica, sempre di origine antropica, con le alte temperature che si stanno verificando in questi giorni. Non possiamo e non dobbiamo consentire la distruzione del patrimonio verde e della biodiversità calabresi. Anche sul fronte incendi, come sulla depurazione, sul ciclo dei rifiuti e sulle

altre criticità ambientali irrisolte, chiediamo alla Regione Calabria ed a tutti gli Organismi preposti, maggiore incisività nelle azioni di prevenzione, maggiore gestione nella patologia e quella capacità di visione sul futuro che dovrebbe essere la caratteristica indispensabile di chi governa in questa fase di svolta della storia».

«I dati inequivocabili e le drammatiche esperienze dirette conseguenti ai cambiamenti climatici, alle crisi di siccità, alle frequenti ondate di calore, alle crescenti aree di desertificazione nelle regioni del sud Italia Calabria compresa - ha concluso -, impongono di agire con determinazione. Occorre un radicale cambiamento di approccio e risposta al fenomeno che miri a prevenire gli incendi attraverso la gestione del territorio, l'utilizzo

segue dalla pagina precedente

• LEGAMBIENTE

ecologicamente sostenibile delle risorse agro-silvo-pastorali, sostenere e rivitalizzare le comunità rurali nelle aree interne e montane in una rinnovata funzione di presidio territoriale».

Secondo Antonio Nicoletti, responsabile nazionale aree protette e biodiversità di Legambiente «è necessaria una completa ed attenta applicazione da parte dei comuni, della legge sui vincoli e la redazione del catasto delle aree percorse dal fuoco».

«Ma, soprattutto - ha continuato - sono necessarie maggiori azioni di difesa attiva a partire da una attenta e corretta gestione boschiva. Ancora una volta sta mancando l'organizzazione e la consapevolezza che il territorio regionale, a partire da boschi e foreste, deve essere protetto e salvaguardato con strumenti e risorse adeguati alle temperature torride di questa estate. Temperature che, oltretutto, come nelle previsioni sono destinate a rimanere tali anzi ad aumentare nei prossimi anni per effetto del riscaldamento complessivo del Pianeta».

«Per quanto riguarda gli incendi in Calabria non si può, quindi - ha detto -, certo parlare di emergenza ma di accadimenti largamente prevedibili che richiamano ognuna delle Amministrazioni competenti alle proprie precise responsabilità in termini di prevenzione e controllo accurato del territorio. Le azioni da mettere in campo devono essere guidate dall'interesse della collettività e dal principio di legalità anche per arginare i fenomeni mafiosi: la 'ndrangheta, per come dimostrano le indagini della Magistratura, controlla, infatti, molte aree boscate oltre ai pascoli abusivi ed ha forti interessi economici nel business del taglio dei boschi e nella filiera produttiva delle biomasse».

Da qui la 10 proposte dell'Associazione per prevenire, fronteggiare il fenomeno degli incendi boschivi: Prima di tutto, serve una gestione integrata degli incendi, un'attività «di integrazione/coordinamento tra i settori dedicati alla previsione, prevenzione, informazione, addestramento, lotta, indagine e ricostituzione post-incendio».

Per Legambiente, infatti, «è ancora carente l'applicazione della legge quadro sugli incendi boschivi (L. 353/2000) e su questo punto sono ancora insufficienti le modifiche introdotte con la legge 155/2021».

«I Piani forestali - dice l'Associazione - di indirizzo territoriale devono integrare la pianificazione forestale con la prevenzione degli incendi boschivi. Definendo le aree esposte al pericolo e quelle dove integrare misure di selvicoltura preventiva con altre misure forestali, individuare misure per l'attività pastorale e agricola e quelle per la tutela della biodiversità nei Parchi Nazionali, Riserve regionali e siti della Rete Natura 2000».

«Per un più efficace governo degli incendi - viene evidenziato - è fondamentale una integrazione della politica forestale con quella agricola. Molti incendi, infatti, derivano dall'uso illegale e inesperto del fuoco per fini

agro-silvo-pastorali, mentre l'abbandono dell'agricoltura e della pastorizia determinano un aumento del pericolo di incendi per accumulo del combustibile. L'agricoltura, tuttavia, deve essere considerata parte della soluzione: campi coltivati, orti, vigneti, aree pascolate possono ridurre l'inflammabilità a scala di paesaggio». Legambiente, poi, ha ricordato non solo che «il pascolamento con specie domestiche è stato finalmente riconosciuto come tecnica per prevenire il propagarsi degli incendi, o evitare che una volta innescati diventino disastrosi», ma anche che i «cittadini possono essere parte attiva, in primo luogo coinvolgendo il volontariato non solo nella lotta ma anche nella prevenzione. Inoltre, i proprietari di fondi devono essere responsabilizzati nella gestione della vegetazione nei loro terreni ed i cittadini devono essere preparati a riconoscere il pericolo incendi ed a rispondere con comportamenti adeguati».

«L'analisi delle statistiche sugli incendi è essenziale per la comprensione ed il governo del fenomeno», dice ancora Legambiente nei dieci punti, ricordando poi che è fondamentale la pianificazione e progettazione del ripristino ecologico e funzionale.

«I piani urbanistici dettano le linee per l'espansione dei centri abitati - ha rilevato - in coerenza con le normative e i vincoli regionali e nazionali, ma non tengono in considerazione il rischio legato agli incendi boschivi. Per questa ragione appare auspicabile che nei prossimi anni la pianificazione urbanistica venga informata dai piani forestali di indirizzo territoriale che identificano le aree esposte al pericolo incendi (probabilità di propagazione di grandi incendi). La stessa attenzione deve essere indirizzata alla rete stradale che svolge un ruolo fondamentale nel garantire la sicurezza della logistica dei mezzi di soccorso in caso di incendi di elevata intensità».

Per Legambiente, poi, bisogna «estendere le pene previste dal Codice Penale per il reato di incendio boschivo a qualunque tipologia di incendio. È indispensabile rendere più severe le pene previste dall'articolo 423-bis del C.P. a qualunque incendio di e non solo i boschi e i pascoli, per quelli che interessano il patrimonio naturalistico e quelle sottoposte a vincolo paesaggistico. Così come va aggravata la fattispecie colposa per consentire l'arresto in flagranza, oggi non obbligatorio e vanno rafforzate le sanzioni amministrative estendendo ed equiparando le sanzioni più gravi a tutti gli incendi».

Infine, bisogna investire «nel potenziamento della flotta aerea pubblica, nella specialità interna al Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco. Alla luce del sempre maggiore utilizzo dei mezzi aerei nella lotta attiva agli incendi boschivi occorre ricostituire una flotta di proprietà pubblica e limitare il ricorso ai mezzi aerei privati. Dopo la riforma del 2016 la responsabilità primaria nella lotta attiva contro gli incendi nelle funzioni di coordinamento (DOS) è in capo ai Vigili del Fuoco e questi devono

IL GOVERNO SI ATTIVI IMMEDIATAMENTE PER RISOLVERE EMERGENZA INCENDI IN CALABRIA

Reggio Calabria, l'intero comprensorio metropolitano e regionale stanno vivendo ore complicatissime. Il Governo si attivi, insieme alla Regione, per intervenire con decisione sulle difficoltà generate dall'emergenza incendi.

In queste ore diverse abitazioni sono state colpite, ieri (25 Luglio ndr) una persona di 98 anni è morta a Cardeto, ci sono ettari ed ettari di coltivazioni e giardini distrutti dal fuoco, i danni ambientali sui boschi di montagne e colline sono elevatissimi e le forze in campo, pur con il loro meritorio lavoro, non riescono a fronteggiare la mole di fuoco che in queste ore si è abbattuta sul nostro territorio. Il Governo ha il dovere di intervenire.

Al Ministro Salvini, che continua a sbandierare il ponte sullo Stretto come panacea di tutti i mali, chiediamo di rivedere le sue priorità per la Calabria. Servono interventi urgenti per arginare l'emergenza e poi un serio piano di prevenzione per la mitigazione del rischio idrogeologico sul nostro territorio. Non si può più attendere oltre.

L'intera cintura collinare della Città di Reggio Calabria e le aree del comprensorio metropolitano, dalla grecanica alla Locride, passando per la piana e la costa tirrenica, sembrano assediata da uno stato di guerra. Lo Stretto si è risvegliato e riaddormentato per almeno due giorni in una coltre di fumo impressionante che giunge anche dai roghi nei dirimpettai Peloritani i centralini di Vigili del Fuoco, di Calabria Verde, della Protezione Civile e di tutte le Forze dell'Ordine sono stati messi in tilt da centinaia di richieste di interventi emergenziali.

La direzione dei Vigili del Fuoco è stata costretta a dichiarare, di fatto, lo stato di emergenza, raddoppiando i turni di servizio. È solo grazie al lavoro prezioso di queste persone se ad oggi è stato possibile fronteggiare la situazione. Ma il sacrificio dei soccorritori e dei professionisti del soccorso non basta e la situazione, in assenza di piogge in vista, potrebbe ulteriormente peggiorare.

Una condizione complessivamente inaccettabile ad ogni livello ma soprattutto rispetto a quei precisi doveri ed a quelle competenze che chiamano in causa in primis il Governo a porre in essere, nei tempi opportuni, tutte quelle strategie di prevenzione che avrebbero anzitutto garantire i territori, oggi devastati, da questa inammissibile ed ulteriore ferita dopo il disastro ambientale di due anni fa che ha irrimediabilmente cancellato parti del nostro patrimonio boschivo di valore inestimabile, soprattutto dentro l'area Parco naziona-

di **CARMELO VERSACE**

le dell'Aspromonte.

Una lezione, quella di due anni fa, che obbligava le istituzioni calabresi a scelte radicali e ad un lavoro sui nuovi piani antincendio regionali non meramente amministrativo-burocratico ma di sostanza. Una sostanza che, va detto, non ci pare sia emersa in alcun modo. Soprattutto se consideriamo i fatti incontrovertibili ed i risultati disastrosi.

Come Città Metropolitana, in Consigli straordinari tenuti per quella emergenza del 2021 che aveva contato danni enormi e mietuto più vite umane, abbiamo fatto di tutto per andare incontro ad operatori, amministratori e popolazioni colpite, andando oltre finanche le nostre competenze formali.

Abbiamo accolto il dolore, la disperazione ed il senso di rassegnazione di quei sindaci che si trovarono impotenti, senza strumenti o uomini o risorse di qualsiasi tipo per fronteggiare la violenza distruttiva delle fiamme. Abbiamo provato assieme, con processi sempre concertati, a trasformare questo dramma in una speranza investendo svariati milioni di euro per un piano molto serio di riforestazione che prevedere la piantumazione di oltre 100 mila alberi e con il supporto dell'Università e di ogni altro soggetto competente, chiedendo anche la necessaria deroga per trattare le aree già percorse dal fuoco.

Appena due settimane fa, proprio a Cardeto, dove ieri è morta una persona, abbiamo partecipato ad un'iniziativa pubblica sul tema della legalità e dell'ambiente, in presenza delle massime autorità militari ed istituzionali della nostra città. Anche in quell'occasione abbiamo ancora denunciato la mancata erogazione dei ristori promessi allora dalla Protezione Civile agli operatori danneggiati.

Abbiamo ricordato le vittime ed il nostro impegno fattivo nella riforestazione. Abbiamo preso posizione, a più riprese, anche rispetto ad una riforma regionale dei Consorzi di Bonifica avversata dagli stessi per legittime e valide ragioni. Riforma che nonostante le rimostranze dei territori è stata approvata dalla Regione, sorda alle istanze degli operatori, proprio pochi giorni addietro.

La Città Metropolitana si è impegnata anche, con appositi bandi, a realizzare bacini artificiali in area collinare jonica a supporto di questa rigenerazione ambientale che vogliamo ad ogni livello e con il massimo di attenzione da parte dei nostri preposti settori. Con grande amarezza ma con profonda



segue dalla pagina precedente

• VERSACE

consapevolezza dobbiamo invece prendere atto che i segnali che attendevamo da parte del Governo, e della Regione, per le loro rispettive competenze rispetto proprio alla gestione dei piani antincendio, ci sono apparsi nulli o del tutto inadeguati, come stanno dimostrando i fatti.

I droni e le nuove tecnologie, oggi tanto decantati a supporto di una strategia complessiva più efficace, sono di numero assolutamente inappropriato rispetto alle esigenze di un territorio regionale vasto e morfologicamente variegato. Di quei pochi droni disponibili a Reggio e nel reggino non ne abbiamo vista neppure l'ombra.

La cosiddetta tolleranza zero, oggi richiamata a gran voce a livello regionale, la sposiamo pienamente. Certo è che non può rimanere uno spot quando poi, nei fatti, vanno in fumo campagne, boschi e città con la perdita inaccettabile anche di vite umane. Sulle responsabilità politiche avremo tempo e modo di intervenire, stavolta davvero con "tolleranza zero", ma ciò che ora ci preme, istituzionalmente, è individuare so-

luzioni rapide e concrete facendo appello al Governo centrale ed alle istituzioni regionali per fronteggiare questa emergenza dai connotati che dobbiamo definire storici.

Che siano mezzi militari, della Protezione Civile o di qualsiasi altro soggetto, dobbiamo pretendere un intervento risolutivo immediato per azzerare questa emergenza e consentire una repentina rigenerazione dei territori e l'annullamento di ogni tipo di ansia nella popolazione già vessata da questa evento di rari precedenti. Reggio Calabria non può rimanere la cenerentola scomparendo anche dalle cronache nazionali se non quando si tratta di farne una narrazione degradata e criminale che nei decenni l'ha raccontata sempre al peggio. Tutti i nostri sforzi vanno nella direzione opposta e non accetteremo in alcun modo che venga vanificato il nostro impegno per restituire la dignità che merita a tutto il territorio metropolitano, alle sue eccellenze ed alla sua storia. ●

[Carmelo Versace è sindaco f.f. della Città Metropolitana di Reggio Calabria]

IL PRESIDENTE OCCHIUTO: L'80 % DEGLI INCENDI È DI NATURA DOLOSA

Nel suo intervento a Morning News su Canale 5, il presidente della Regione, Roberto Occhiuto, ha spiegato che «l'anno scorso in Calabria abbiamo beccato 22 piromani e anche quest'anno ne stiamo trovando diversi».

«Nella scorsa stagione abbiamo messo in campo 5 droni, quest'anno 30. La Regione è dotata di una centrale operativa nella quale c'è personale specializzato che guida i droni e interviene laddove ci sono comportamenti sospetti di persone».

«Devo dire che per l'esperienza maturata - ha continuato -, almeno l'80% di questi incendi è di natura dolosa, abbiamo tantissime immagini che lo dimostrano. Talvolta questi piromani non se ne accorgono, ma noi riusciamo a fotografare le targhe dei loro mezzi, facciamo la visura e poi consegniamo il materiale e la documentazione ai carabinieri».

«Questo sistema costa molto poco - ha spiegato ancora - immaginiamo invece quanto costa bruciare il capitale naturale in Regioni bellissime come la Calabria o la Sicilia. Si tratta di un investimento che richiede pochissime risorse e serve a salvaguardare il patrimonio boschivo che altrimenti in una Regione come la mia, straordinaria per le montagne che ha, sarebbe completamente dilapidato».

«Io credo molto nella deterrenza - ha proseguito -. Ho

pubblicato sui social il video di quest'ultimo piromane beccato anche perché l'anno scorso ho notato che dopo aver fatto circolare questi filmati di persone che appiccano il fuoco, gli incendi avevano una drastica diminuzione. Anche ieri, dopo aver postato quest'ultimo video,

abbiamo registrato una tendenza opposta rispetto al giorno precedente con un calo del 50% degli incendi».

«Molte volte si tratta di comportamenti colposi - ha ribadito -. Abbiamo immagini ad esempio di agricoltori che nel tentativo di ripulire le erbacce provocano maldestramente incendi, ma ci sono anche immagini di squadre di piromani organizzate. Siamo in possesso di materiale in cui si vedono delle

auto da cui scendono quattro o cinque persone che vanno ad appiccare il fuoco. Persone che conoscono come funziona l'alimentazione delle fiamme attraverso i venti, innescando le fiamme in determinate direzioni».

«Per fortuna abbiamo specializzato dei bravissimi dronisti che appena notano una serie di incendi talvolta scovano questi piromani seriali, e non escludo che ci sia anche un disegno preordinato. In questo fenomeno non c'entra nulla l'autocombustione, ci sono cause che favoriscono gli incendi ma se non ci fossero questi sciagurati e criminali non avremmo tutti questi disastri», ha concluso il governatore Occhiuto. ●



EMERGENZA CALDO, COLDIRETTI CHIEDE DI RICONOSCERE LO STATO DI CALAMITÀ

Coldiretti Calabria, a seguito dell'emergenza caldo, ha chiesto al Dipartimento Regionale Agricoltura di attivare le procedure per verificare se esistono le condizioni per riconoscimento della calamità per la riduzione dei contributi previdenziali per le imprese agricole e i loro lavoratori.

«Il caldo torrido sta "bruciando" la frutta e la verdura nei campi con vere e proprie ustioni che provocano la perdita del raccolto dai peperoni, alle angurie, dai pomodori alle melanzane al bergamotto. Per le produzioni assicurabili, le aziende agricole hanno già aperto il sinistro presso il Consorzio di Difesa dalle calamità. Aumenta la cascola delle olive, in un'annata peraltro già difficile per le conseguenze di altri eventi estremi», ha denunciato Coldiretti, ricordando che «l'ondata di afa ha letteralmente investito con conseguenze sulle persone, ma anche sugli allevamenti e appunto sulle coltivazioni».

«Lungo tutta la penisola calabrese, la morsa del caldo - sottolinea la Coldiretti - sta facendo danni con gli agricoltori che cercano di correre ai ripari con enormi difficoltà. Le scottature da caldo - spiega la Coldiretti - danneggiano in maniera irreversibile frutta e verdura, fino a renderle invendibili. Si cer-



ca di anticipare il raccolto quando possibile o si provvede al diradamento dei frutti sugli alberi, eliminando quelli non in grado di sopravvivere, per cercare di salvare almeno parte della produzione. Nel crotonese, il caldo torrido - rileva la Coldiretti - ha letteralmente "scottato" angurie, peperoni e pomodori, ma anche in altri areali la situazione è analoga».

«"Caronte" ostacola pure le operazioni agronomiche e di raccolta che, con la responsabilità che contraddistingue gli imprenditori agricoli, vengono sospese nelle ore più bollenti

per tutelare la salute dei lavoratori mentre diventa impossibile lavorare nelle serre - ha aggiunto -. Negli allevamenti zootecnici da latte la produzione è calata del 30% a causa del caldo».

«Come se non bastasse i cinghiali imperversano nelle campagne e non si percepisce affatto sul territorio l'azione dei selezionatori, in un periodo in cui, peraltro, la Calabria risulta interessata dalla peste suina proprio su questi selvatici. I cinghiali - ha concluso Coldiretti - arrivano

finanche a scavare sotto le piante arboree di fatto determinandone la morte e possono essere veicolo di malattie per gli animali domestici». ●

A DIAMANTE SI PRESENTA IL LIBRO DI TRIDICO

Questo pomeriggio, al Museo Dac di Diamante, alle 18, sarà presentato il libro *Il lavoro di oggi, la pensione di domani* di Pasquale Tridico scritto con Enrico Marro. Si parte con i saluti di Ernesto Magorno, sindaco di Diamante. con l'autore interviene Giuseppe Conte. Modera Tommaso Labate, giornalista del Corriere della Sera.

«Siamo lieti di ospitare - ha dichiarato Ernesto Magorno, sindaco di Diamante - per la prima volta nell'alto Tirreno calabrese e a Diamante, Giuseppe Conte, che saprà dare al dibattito un contributo importante in termini di visione politica e di strategie nel complesso campo delle politiche per il lavoro, partendo dal libro di Tridico, cittadino illustre della nostra comunità e già insignito della cittadinanza onoraria di Diamante».

«Per il nostro Comune -ha proseguito - sarà anche un'ulteriore occasione di riflessione e ricordo per un'altra figura che ha le sue radici a Diamante, ovvero il professore Nuccio Ordine, intellettuale di caratura internazionale che con la sua scomparsa ha lasciato un vuoto enorme nel mondo della cultura». ●



SUCCURRO (ANCI): REGIONE O SORICAL PRENDA GESTIONE DELLA DEPURAZIONE



Chiediamo che Sorical, oppure la Regione in qualche forma, prenda in mano il timone della depurazione». È la proposta lanciata dalla presidente di Anci Calabria, Rosaria Succurro, a margine dell'incontro con il presidente della Regione, Roberto Occhiuto.

Un incontro «con cui - ha precisato - c'è stata un'interlocuzione puntuale e positiva». «Il presidente - continua la rappresentante dell'Anci calabrese - ha dato piena disponibilità a interloquire e interagire con i Comuni al fine di migliorare

lo stato della depurazione. Lo ringrazio molto per la grande apertura che ha mostrato su un problema ambientale così delicato, confermando di voler avere con i sindaci, dunque con l'Anci, un rapporto ancora più forte e sinergico».

«Continueremo a discutere e a lavorare con spirito costruttivo per dare risposte ai cittadini. Infatti, nel prossimo settembre - ha annunciato la presidente dell'Anci Calabria, Rosaria Succurro - avremo un importante incontro fra Anci, Regione e commissario all'Ambiente. Vi terrò sempre aggiornati». ●

IL PONTE DEGLI ITALIANI PORTERÀ L'ALTA VELOCITÀ ROMA-PALERMO

Incontro affollatissimo presso la Lanterna di Roma, alla presenza di ambasciatori, ministri, sottosegretari, imprenditori, manager, dove Matteo Salvini ha illustrato l'attività svolta in nove mesi di lavoro presso il ministero delle Infrastrutture, le strategie presenti e future, le opere realizzate e quelle cantierate, le grandi opportunità per la nazione, per le imprese e per l'occupazione. Grande attenzione sull'alta velocità e sul Ponte dello Stretto.

La prima consentirà di unire, finalmente, l'Italia e di poter raggiungere la Sicilia con le stesse modalità e velocità in cui ci sono tutti gli altri collegamenti della penisola. Il secondo, invece, sarà il compimento di un'opera che si attende da oltre 50 anni e che, finalmente, potrà vedere la luce. Un gran passo avanti per consentire la crescita del sud e, in particolare, della Calabria e della Sicilia, specialmente avendo riguardo alle opere che si dovranno realizzarsi sulle due coste. Interventi

di **GIACOMO SACCOMANNO**

che cambieranno totalmente l'aspetto urbanistico, turistico e paesaggistico

delle già menzionate zone e che, certamente, diverranno attrattori di occupazione e crescita reale.

Su tutto, però, la volontà ferrea del ministro Salvini che sta combattendo una battaglia vera e concreta a favore della crescita del mezzogiorno. Dispiace, soltanto, dover leggere cose assurde affermate da persone di spessore e che hanno fatto tanto per le comunità, che, forse, dimenticano che i colori politici, a volte, bisogna lasciarli fuori dai ragionamenti di livello. È noto che la 'ndrangheta si combatte con lo sviluppo, il lavoro e la cultura, non certamente lasciando un territorio nel sottosviluppo che genera, invece, criminalità. Non pensiamo e non vogliamo pensare che vi possa essere un retropensiero del genere. ●

[Giacomo Saccomanno è commissario regionale della Lega]



ALLA CAMERA DEI DEPUTATI PRESENTATO IL MUSEO DIGITALE DELLA CALABRIA

È stata la deputata Simona Loizzo a presentare, alla Camera dei Deputati, il Museo Digitale della Calabria, Calabria Excelsa.

Si tratta del primo Museo che «adotta una lingua unica, universale, silenziosa e incisiva: l'immagine. Si manifesta interamente in rete per mezzo di una imponente quantità di opere d'arte, scatti d'autore singolari».

Un progetto dinamico ed in continua evoluzione curato dalla Fondazione Culturale "Paolo di Tarso" che opera da 20 anni nel campo della digitalizzazione dei Beni Culturali ai fini della valorizzazione, conservazione, e tutela da calamità naturali.

Il Museo Digitale della Calabria è accessibile a tutti gratuitamente e animato da una mission etica: garantire il diritto allo studio e alla conoscenza, in modo speciale a chi non potrà mai viaggiare liberamente come i diversamente abili. Calabria Excelsa si pone - si legge sul sito - in rete come strumento di contrasto alla povertà educativa finalizzato all'inclusione sociale. Dunque, «un vero e proprio punto di svolta e apertura verso nuovi pubblici, in particolare le fasce sociali tradizionalmente escluse dai consumi culturali».

«Credo molto in questo progetto - ha detto Loizzo - che, attraverso l'immateriale, riesce a dare al ragazzo di via Popilia o della periferia di Reggio Calabria le stesse opportunità di

un suo coetaneo della Lombardia. Un progetto sociale che aumenta le possibili da far conoscere a distanza le numerose bellezze artistiche della Calabria che in questo modo diventano patrimonio comune globale».

«La nostra iniziativa preserva i beni materiali dei nostri giacimenti culturali e li offre a tutti, a partire da quelle categorie disagiate impossibilitate a viaggiare», ha ribadito la deputata.

I lavori sono stati moderati e introdotti da Fabio Gallo, antropologo esperto di sistemi digitali della cultura, ideatore fondatore e promotore dell'iniziativa che ha lodato l'impegno istituzionale della parlamentare per aver dato al Museo Digitale un tutoraggio istituzionale che ne ha subito dilatato la conoscenza.

Alla conferenza stampa hanno portato il loro contributo lo storico dell'arte Viviana Normando alla quale è affidata la direzione del Museo Digitale che ha illustrato «Un Patrimonio della cultura Digitale italiana accessibile a tutti gratuitamente per garantire diritto alla cultura e alla conoscenza del patrimonio italiano. Dedicato al mondo digitale di oggi e di domani, perché chi lo frequenta possa conoscere, amare, rispettare e fare proprie le radici culturali identitarie».

Per la Regione Calabria ha illustrato il suo contributo l'assessore Rosario Vari che, oltre a riferire il convinto apprezzamento all'iniziativa del presidente Roberto Occhiuto, ha sottolineato come l'economia locale abbiamo a bisogno di iniziative che nascono dal basso per essere adottate dalla politica lungimirante. Un contributo alla conferenza stampa è stato portato con entusiastica adesione dell'ex direttore della Rai Calabria, Demetrio Crucitti.

Una prima pietra immateriale che unisce antico e futuro per la Calabria delle nuove opportunità e della formazione di nuove professioni. ●



Cappella Reliquie Santuario di Paola



A RIZZICONI CONSEGNATO IL PREMIO ELMO

A Piazza della Chiesa patronale di San Teodoro di Rizziconi si è svolta la cerimonia consegna del Premio Elmo, giunto all'11esima edizione, fondata dall'Associazione Piazza Dalì.

«Siamo proiettati al futuro - ha detto il presidente dell'Associazione piazza Dalì, Giammarco Pulimeni - convinti che la cultura ha bisogno di essere nutrita e nutrita di bellezza».

Ad aprire la serata, un omaggio al primo mezzo secolo di carriera del maestro Cesare Berlingeri, artista di fama internazionale e figlio fedele della sua Calabria.

Sul palco, il maestro delle tele piegate, ha dialogato con Roberto Sottile, curatore d'arte e presidente di giuria del Premio, mettendo in evidenza quell' universo fantastico della sua arte, tra colori e stelle, fatta di quel blu che richiama l'eterno e all'eterno sembra volgere e rivolgersi. «I premi sono significativi per le piccole comunità - ha detto il Maestro Berlingeri prima di salire sul palco - ci danno l'opportunità di portare l'arte nella piazza pubblica e parlare a tutti. Anche se parlare d'arte è cosa molto complessa; è l'arte che comincia la storia dell' umanità e finché la fa l'uomo essa reggerà, come la poesia. Chissà se reggerà anche quando la faranno le macchine?».

A condurre Alessandra Giulivo e Lidia Coppola, per una serata trascorsa nella piacevolezza e nell'eleganza, tra reading e suggestioni dettati dai passi di lettura magistralmente scanditi da Eliana Iorfida, sulle tracce dei romanzi di due dei premiati: lo scrittore Pasquale Allegra e la narratrice Milena Privitera.

La kermesse è entrata così nel vivo, con il ritmo tipico delle serate importanti e si sono alternati sul sagrato, allestito di rosso, personalità note del mondo dell' arte, della cultura e dell' informazione.

Con la presenza del giovane, ma già affermato artista Simone Geraci, arrivato a Rizziconi dal capoluogo siciliano, ma che si sta facendo sempre più strada nel mondo

delle importanti personali e collettive d'arte nazionali e internazionali.

Andrea Naso, attore e regista teatrale ha ritirato il premio per il suo impegno che negli anni ha visto riconosciuto il suo lavoro con il teatro d'autore e di sperimentazione. Un premio che l'attore dedica a tutta la Compagnia teatrale Dracma, oggi residenza teatrale e laboratorio che ha avvicinato un'intera comunità e non solo al prezioso mondo del teatro d'autore. Un lavoro oggi riconosciuto e sostenuto dalla regione Calabria e dal Ministero della Cultura.

Paolo Cuomo, caporedattore centrale di Gazzetta del Sud, presente con un video messaggio ha ricevuto il premio per le mani della giovane corrispondente da Rizziconi Emanuela Russo, e Rossella Galati i volti del giornalismo che quest'anno sono stati insigniti del premio Elmo. Il primo per la carta stampata, la seconda per il giornalismo televisivo che la vede conduttrice del Telegiornale del network LaC e dell'approfondimento scientifico LaC salute.

Ed è stato ancora il critico d'arte Roberto Sottile a consegnare una delle tre menzioni speciali del Premio Elmo, andata alla Presidente dell' Accademia di Belle Arti dei Reggio Calabria e direttrice del Museo dei Brettii e degli Enotri di Cosenza, Marilena Cerzoso.

Una serata che si è conclusa all' insegna dell' internazionalizzazione, per la prima volta, il Premio Elmo varca i confini Europei e trova casa a New York tra i meriti del produttore cinematografico Julius R. Nasso che nel suo italiano che si mescola al dialetto con inflessione americana, ha detto di non «aver mai dimenticato da dove è partito e di continuare a guardare alla Sua Calabria con amore, da qui, infatti, a breve partiranno due lavori di mia produzione: una fiction e un'opera cinematografica, proprio da qui, dalla Calabria». ●



DA SINISTRA, MASSIMO PROIETTO, EVA GIUMBO E VITTORIO CAMINITI

A REGGIO SUCCESSO PER IL BERGAFEST

Conclusa con grande successo la 24esima edizione del Bergamotto in Festa, il Bergafest, ideato da Vittorio Caminiti e da lui promosso ed egregiamente organizzato con l'Accademia del Bergamotto di Reggio Calabria.

Un successo anche di pubblico confermato dalla grande folla che ha riempito gli spazi sul Lungomare Facolmatà concessi dall'Amministrazione comunale di Reggio.

L'evento, che si è svolto in tre serate dal 21 al 23 luglio, ha proiettato l'inestimabile agrume reggino sui principali palcoscenici nazionali e internazionali, coinvolgendo personalità di rilievo mondiale.

Una tre giorni densa di eventi emozionanti, che hanno spaziato tra talk, degustazioni, presentazioni e momenti di celebrazione e riconoscimento. Il 23 luglio sono stati presentati e premiati gli ambasciatori del Bergamotto di Reggio Calabria, rappresentanti illustri dell'Accademia Internazionale



IL SINDACO F.F. PAOLO BRUNETTI E IL GENERALE EMILIO ERRIGO

del Bergamotto.

La serata inaugurale, condotta dalla giornalista Eva Giumbo, è stata caratterizzata da un talk show condotto dal noto giornalista enogastronomico dott. Bruno Sganga, con un'intervista al prof. Vincenzo Curci incentrata sulla ricerca del gusto e le identità territoriali della Calabria. Il nutrizionista dott. Giannantonio Calabrò ha poi condiviso pillole di saggezza alimentare, seguite dalla consegna dei premi speciali del BergaFest. Tra i premiati, "Le Nacatole di Zia Marcella al Bergamotto" di Mammone Salvatore di Polistena ha ricevuto il Premio Eccellenza Sessione Pasticceria Artigianale e Tradizionale 2023, mentre il "Babà Vasocottura al Bergamotto" della GN Lab di Guttà Anthony ha conquistato il Premio Eccellenza Sessione Pasticceria Artigianale Innovativa



ROBERTA AMMENDOLA E VITTORIO CAMINITI



segue dalla pagina precedente

• Bergafest

2023.

Nella seconda serata, la giornalista Eva Gumbo ha intervistato il prof. Filippo Arillotta, seguita dalla presentazione del libro Storia Fantastica del Bergamotto di Reggio Calabria. Ancora una volta, sono stati consegnati premi di eccellenza, riconoscendo il talento e l'impegno di aziende come l'Azienda Agricola Patea, il cui lavoro ha contribuito alla diffusione del Bergamotto di Reggio Calabria Igp.

La serata finale, presentata da Eva Gumbo e Massimo Proietto, ha visto la consegna dei titoli di ambasciatori dell'Accademia Internazionale del Bergamotto a illustri personalità dei mondi del giornalismo, della salute medica, della pasticceria, della comunicazione televisiva e del gusto.

Consegnato anche il prestigioso premio dell'Accademia del Bergamotto, la Tabacchiera d'oro, giunto alla sua 15esima edizione: quest'anno il riconoscimento è stato assegnato al giornalista Santo Strati (direttore di Calabria.Live) «per il suo impegno straordinario nella promozione della Calabria attraverso la sua carriera giornalistica e la fondazione del quotidiano Calabria.Live e la sua dedizione nel valorizzare la cultura calabrese».

La serata è iniziata con uno straordinario concerto dell'artista Italo-Americano Patrick Girondi e la sua Band, provenienti direttamente da New York, che ha lasciato il pubblico entusiasta e soddisfatto.

Inoltre, durante il BergaFest, si è festeggiato il 60° anniversario



IL DIRETTORE DI CALABRIA.LIVE, SANTO STRATI

di carriera del Maestro orafo Gerardo Sacco, una figura di spicco nel panorama artistico. L'evento è stato organizzato con tre suggestive sfilate di gioielli e spettacolo (con costumi originali di opere liriche e film), un'occasione per rendere omaggio alla sua straordinaria carriera e al suo contributo alla promozione del Bergamotto di Reggio Calabria nel mondo. ●



LA SFILATA CON COSTUMI ORIGINALI DI OPERE LIRICHE E FILM CON I GIOIELLI DEL MAESTRO GERARDO SACCO

TUTTO PRONTO A REGGIO PER IL FESTIVAL DELL'ARIA

Prende il via oggi, a Reggio, il Festival dell'Aria, la manifestazione in programma fino al 30 luglio che trasformerà la città, e in particolare il Lungomare monumentale Italo Falcomatà, nella capitale dell'aviazione acrobatica italiana.

La kermesse, promossa dalla Città Metropolitana in collaborazione con la Regione Calabria ed il Comune di Reggio Calabria, e realizzata da SviProRe, prenderà il via alle 18 con l'apertura ufficiale del mini villaggio hospitality allestito dalla SviProRe per conto della Città Metropolitana di Reggio Calabria nell'area adiacente a Torre Nervi. Il villaggio ospiterà attività ludiche e sportive, degustazione di prodotti tipici ed eccellenze del territorio, nonché i talk e la proiezione di film nelle serate di venerdì e sabato.

All'apertura del villaggio saranno presenti il sindaco facente funzioni della Città Metropolitana, il Consigliere



re delegato allo Sport di Palazzo Alvaro Giovanni Latella, l'Amministratore di SviProRe Michele Rizzo, il Presidente dell'Aero Club dello Stretto Rino Sculco ed i rappresentanti degli altri Enti ed istituzioni territoriali che hanno partecipato all'organizzazione dell'evento. Domani mattina, sabato 29 luglio, alle 11, si terrà invece la conferenza stampa di presentazione ufficiale della Pattuglia Acrobatica Nazionale, con il programma di volo. All'incontro con la stampa parteciperanno il sindaco facente funzioni della Città Metropolitana Carmelo Versace, il delegato allo Sport Giovanni Latella, il sindaco facente funzioni del Comune Paolo Brunetti, il Presidente dell'Aero Club dello Stretto Rino Sculco, il Colonnello Pilota (R) dell'Aeronautica Militare Francesco Moraci, il Comandante della Pattuglia Acrobatica Nazionale Tenente Colonnello Stefano Vit ed il Maggiore Riccardo Chiapolino, speaker ufficiale e responsabile delle Pubbliche Relazioni della Pattuglia Acrobatica Nazionale. ●